

2 novembre 2014



Gentile
Sindaco di Vado Ligure

Oggetto: Ordine del giorno per la riduzione del rischio di danni per alluvione: revisione della destinazione delle aree del Distretto di trasformazione 2

PRESO ATTO

- che il nuovo Piano di Bacino del Torrente Segno ha portato ad una nuova, più ampia perimetrazione delle aree soggette ad esondazione;
- che tali aree comprendono anche il DTR2 (zona di alto e medio rischio), oggi sostanzialmente libero da edificazioni e destinato a insediamenti residenziali (14.730 mq) e commerciali (5.223 mq) da specifico SAU;

VISTA

la volontà della Giunta di chiudere la partita delle opere legate alla piattaforma portuale prima dell'approvazione del PUC (dichiarazione Assessore all'Urbanistica E. Rossi, Consiglio Comunale del 30/09/2014);

CONSAPEVOLE

- che tristi esperienze ci hanno insegnato che in Liguria non è sufficiente la prevenzione basata sui Piani di Bacino, vedi:
 - o i drammatici eventi alluvionali, recenti e passati, di Genova, che seguono gli altrettanto disastrosi eventi delle Cinque Terre e del bacino del Magra;
 - o il caso di Brugnato, alluvionato anche nelle zone al di fuori delle aree previste dal Piano di Bacino per la piena cinquantennale;
- che le formule usualmente adottate per la valutazione dell'equilibrio ambientale non sono in grado di affrontare adeguatamente i nuovi fattori di innalzamento del rischio quali:
 - o fenomeni meteorologici più violenti e localizzati (le cosiddette bombe d'acqua) conseguenti alle variati condizioni climatiche e all'aumento di temperatura del Mediterraneo;
 - o maggior contenuto di alberi e residui vegetali nella massa alluvionale, conseguente allo stato di abbandono dei boschi, tale da costituire sbarramento anche nelle situazioni in cui gli alvei sarebbero di per sé sufficienti al deflusso di grandi masse d'acqua (vedi il succitato esempio della Val di Vara);
 - o La progressiva, incessante, impermeabilizzazione delle superfici urbane, periurbane e stradali ha comportato una maggiore velocità di deflusso ed un minore assorbimento da parte del terreno; ciò comporta un acuirsi dell'ondata di piena;


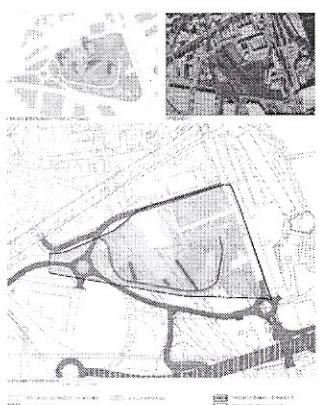
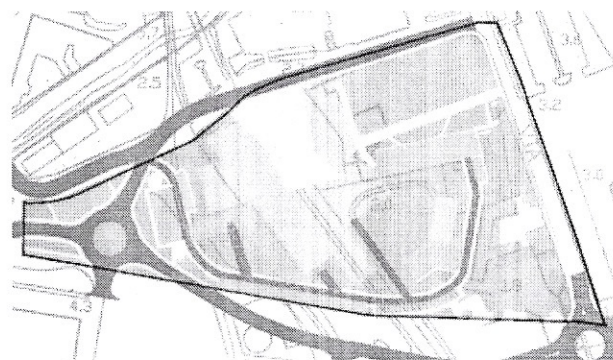

Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta

- ad un annullamento delle attuali previsioni edificatorie relative al DTR2: evitare nuove costruzioni consentirà all'area di svolgere una funzione di sfogo nell'eventualità di esondazione, contribuendo alla salvaguardia della zona ad alto rischio in sponda sinistra del torrente (Via Caduti, Via Gramsci, Via Marconi, Via Aurelia)
- all'individuazione di destinazioni d'uso che siano compatibili con la suddetta funzione di salvaguardia quali, ad esempio: parco urbano e orti urbani, aree sportive, aree per i cani...

Tale scelta consentirà di evitare la bonifica delle aree, necessaria per usi residenziali, produttivi e commerciali (cioè che richiedano una fondazione e una presenza continuativa di persone) e renderà possibile utilizzare le aree per servizi utili adottando accorgimenti semplici e poco costosi.

Nelle tavole che seguono è illustrata la situazione: viene richiesta la possibilità di proiezione delle tavole in Sala Consiglio, in occasione della discussione, per una migliore comprensione da parte dei presenti

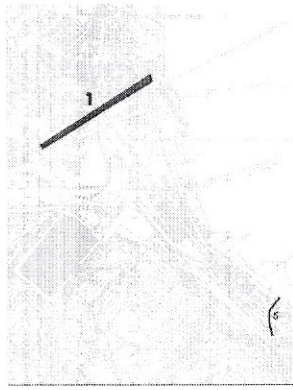
Vivere Vado
P. Polini

 <p>Riduzione del rischio di inondazione nel centro di Vado Ligure Revisione destinazione aree S16</p> <p>Vado Ligure novembre 2011</p>	<p>La previsione del PUC DTr2</p> 
<p>L'area interessata</p>  <p> AREA DI CONCENTRAZIONE VOLLERIE ESPANSIONISTI AREE PERIZIONE PUBBLICITARIA VERDE PUBBLICO PRIVATO AREE A PARCHEGGIO </p>	<p>La scheda normativa Dtr2</p>  <p>Superficie territoriale: 48.000 mq</p> <p>Interventi ammessi Nuova costruzione e trasformazione territoriale</p> <p>Destinazioni d'uso a SA massime ammesse Residenziale esistente confermata: 5,470 mq SA Residenziale di nuova previsione (39,1,1, 39,1,3) SA max 14,730 mq SA Commerciale ed istruzione 1,715 mq SA Commerciale / direzionale di nuova previsione (39,3,1, 39,3,2, 39,3,3, 39,3,7, 39,5,5), nel rispetto del Piano Commerciale Comunale: SA max 5,223 mq</p>

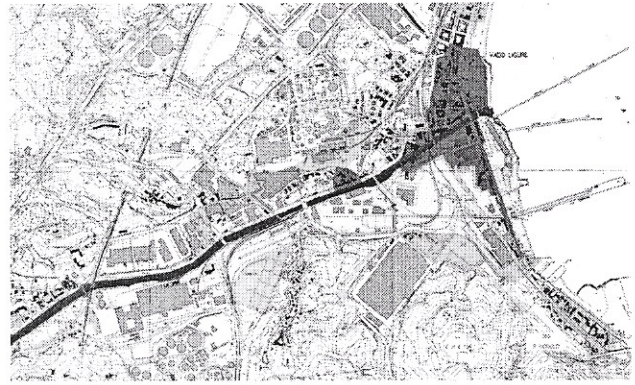
Scheda Piano di Bacino

SCHEDE INFORMATIVE DEGLI INTERENTI
 Intervento: SEGN0-500-1

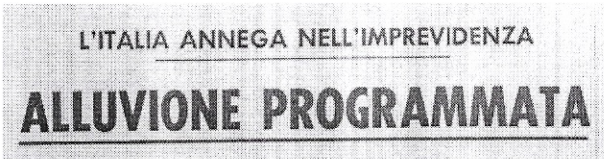
Dipartimento	DA27262
Provincia	LAZIO
Città	Vico Segno
Località	Insediamento
Attività di lavoro di interesse regionale	T. Urbanistica
Stato Urbanistico	Segno
Codice Urbanistico	50
Categoria di zona	Segno
Uso e destinazione	Dist. Funz. Regione - Sub. 1.1-006
Stato Urbanistico di riferimento	
Partic. (Ri. Ri. R2. R3. R4)	84
Stato di progetto	Intervento di urbanizzazione per una S16 con uscite programmate anche larghezze di 40 m e velocità variabili da 1,00 a 1,20
Stato di canti	14/01/06/01
NOTE	



Il problema dell'inondabilità

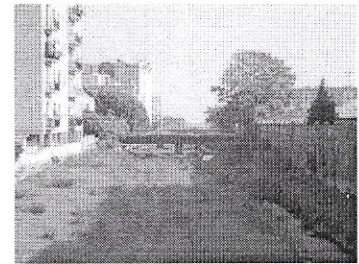


Articolo di Antonio Cederna nel 1970



Il Segno alla Foce

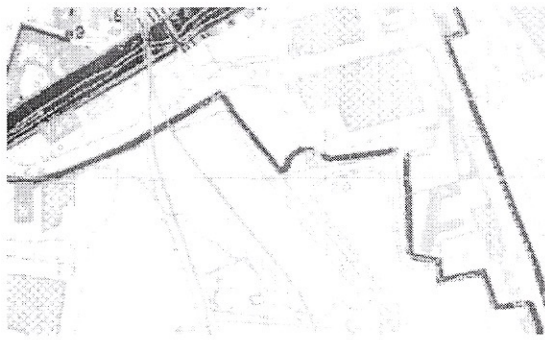
ASSESSORE ROSSI. Noi crediamo che la messa in sicurezza del torrente Segno sia una priorità, ma senza nessun riguardo verso la S16 ma verso il centro cittadino di Vado Ligure che oggi è a grande rischio esondazione.



Il pericolo maggiore è in sponda sinistra

Come si vede è giusta l'affermazione di pericolo ma è profondamente errata la conclusione: se il centro, in sponda sinistra, è in pericolo, a maggior ragione dobbiamo lasciare stogo nell'area adiacente in sponda destra: tutta la scienza delle sistemazioni idrauliche ci dice che le alluvioni si combattono con zone di espansione e di naturalizzazione e non con muri, argini e sopraelevazioni.

Carta delle aree inondabili nella zona S16



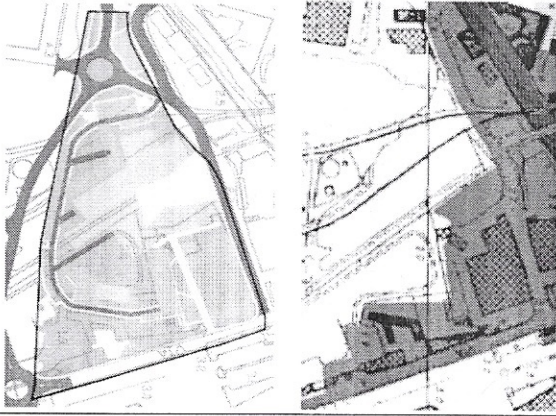
Giugno 2013

Carta delle fasce di inondabilità nella zona S16



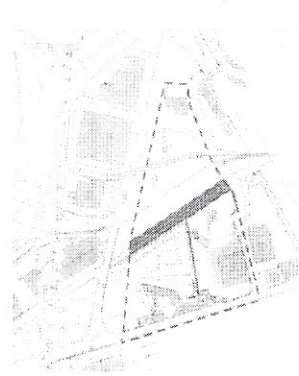
Scelta del Corbo Teorico di Bacino del 19/06/2013

Confronto mappe



Il falso problema della bonifica

Il problema della bonifica si pone solo se si costruisce.
Se non si costruisce non si deve bonificare



Da articoli di stampa

2011

a **Brugnato**, dove un mese fa il fiume Vara è uscito dagli argini coprendo tutto di acqua e fango, è stata autorizzata la costruzione di un mega-centro commerciale.

Ma dopo l'alluvione, dopo i morti, sono arrivati i dubbi.

Ecco **Renata Briano**, assessore all'Ambiente, che spiega: "Intendiamo mettere in salvaguardia la zona, con inedificabilità assoluta"

Marilyn Fusco, vice-presidente della Regione e assessore all'Urbanistica:

"Sinceramente sull'outlet questo stop a me ancora sulla scrivania non è arrivato e non me ne hanno nemmeno parlato. Questo progetto è arrivato alla sua definizione e l'area che interessa questa costruzione non è vicino ad aree esondabili. Non è in zona rossa, altrimenti non avrebbero dato valutazione ambientale positiva quando hanno approvato il progetto".

la marea di fango è arrivata due settimane prima della data prevista per la posa della prima pietra

2014

10 aprile 2014

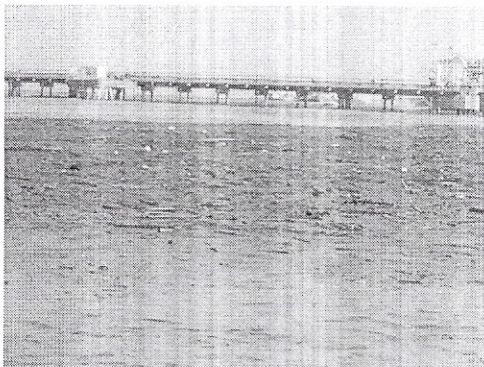
Shopinn Brugnato, inaugurato l'outlet

Le nuove alluvioni non sono d'acqua ma sono di acqua e legname



Piena del Tanaro

Anche il bacino del Segno è ricco di resti boschivi



Il mare di Vado Ligure dopo una pioggia non eccezionale